



LICEO STATALE "ISABELLA GONZAGA"
SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE -
LINGUISTICOCHIETI

VIA DEI CELESTINI,4 Tel.

0871.41409 41529C. M.

CHPM02000G – C.F.80002390690

www.magistralechieti.edu.it

PEO: chpm02000g@istruzione.it PEC:

chpm02000g@pec.istruzione.it



RELAZIONE FINALE
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4
INCLUSIONE

a.s. 2023/2024

Prof.ssa Daria Maura Esposito
Prof.ssa Lisa Mammarella

Con delibera del 19/09/2023, il Collegio dei docenti ci ha assegnato, per l'anno scolastico in corso, la Funzione Strumentale Area 4 *Inclusione*.

Nel suo svolgimento, abbiamo cercato di rispettare le funzioni e i compiti assegnatici per il recupero del disagio, l'accoglienza, l'inclusione e la continuità, tenendo costantemente presente la legislazione vigente relativa ai BES e collaborando sinergicamente anche con le altre Funzioni Strumentali e con il personale della segreteria.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le azioni progettate e messe in opera dalla Funzione Strumentale Inclusione, in raccordo con le altre FF.SS., hanno mirato alla realizzazione di un'analisi condivisa del processo inclusivo e, al contempo, ad una decodifica attenta dei risultati di tali azioni per una valutazione complessiva del generale processo di insegnamento-apprendimento.

Si è lavorato con l'intento di progettare l'inserimento degli alunni con problematiche varie nelle classi dell'Istituto al fine di raggiungere la massima integrazione e valorizzazione di ciascuno, favorendo lo sviluppo delle capacità personali e assumendo la diversità come valore, risorsa e arricchimento.

A tal fine, costante è stato il monitoraggio degli aspetti emotivi, psicologici e affettivo-relazionali degli allievi con difficoltà, al fine di attuare programmazioni e progetti didattico-educativi rispondenti alle specifiche esigenze degli stessi.

L'inclusione è stata realizzata anche attraverso la sensibilizzazione dei gruppi-classe al problema della *diversabilità* e costruendo relazioni positive tra tutti i soggetti coinvolti, all'insegna di una cultura dell'accoglienza, del dialogo e della fattiva collaborazione.

Numerose sono state le richieste di supporto da parte di molti colleghi per ricevere chiarimenti e assistenza per la stesura della documentazione specifica e per la condivisione delle strategie didattiche inclusive più efficaci che consentissero lo sviluppo delle potenzialità del singolo studente.

Nello specifico, si è provveduto a:

- coordinare e partecipare agli incontri di continuità con le scuole medie per gli alunni BES delle classi prime, realizzati nel mese di settembre;
- supportare i docenti di sostegno (specie quelli non specializzati) nella compilazione della documentazione specifica (PEI, verbali, relazioni finali);
- coordinare la Commissione Inclusione con le prof.sse Di Marco Samantha e Di Stilio Miriam (che hanno svolto 15 ore di lavoro pomeridiano) e relazionare su quanto emerso dalla stessa con verbali regolarmente inviati alla scuola;
- organizzare, coordinare e presiedere gli incontri GLO (iniziali e finali) per l'approvazione del PEI e la sua verifica finale;
- redigere il PAI dell'anno scolastico in corso e del prossimo;
- raccordarsi con gli enti esterni per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali;
- coordinare le attività di recupero e approfondimento di tutti gli allievi, in compresenza con il docente curricolare o fuori dalla classe, creando piccoli gruppi di lavoro;
- aggiornare in itinere gli elenchi degli alunni BES alla luce delle nuove certificazioni e dei nuovi bisogni emersi durante l'anno scolastico;

- rinnovare i fascicoli personali di tutti gli alunni con BES, realizzando cartelline personalizzate per rendere più agevole la consultazione dei documenti;
- collaborare al coordinamento delle visite guidate e delle uscite didattiche;
- collaborare con le altre FF.SS.;
- documentare e disseminare le modalità e le procedure di lavoro svolto e dei relativi risultati nei Dipartimenti;
- collaborare con il DS, il DSGA e la Segreteria in riferimento a tutte le problematiche e le incombenze relative agli alunni BES;
- supportare i nuovi docenti di sostegno nel loro inserimento nella scuola e nella conoscenza dei casi a loro assegnati;
- fornire modelli, informazioni e offrire consulenza a tutti i docenti per la stesura dei PDP e supervisionare gli stessi;
- fornire modelli, informazioni e offrire consulenza a tutti i docenti per la stesura degli allegati al documento del 15 maggio per alunni diversamente abili e con BES;
- supportare i docenti nell'impostazione dei percorsi specifici degli allievi con BES e nell'individuazione delle strategie metodologico-didattiche più idonee per una loro efficace attuazione: in particolare, abbiamo cercato di fornire indicazioni sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative possibili da adottare e suggerimenti per individuare le forme didattiche e i criteri di valutazione più adeguati;
- coordinare, curare e gestire i rapporti e la collaborazione tra i vari docenti di sostegno e quelli curricolari, gli alunni e le loro famiglie, nel pieno rispetto delle norme e dei bisogni educativi speciali;
- accogliere le famiglie, fornire loro informazioni e chiarimenti sulle dinamiche di insegnamento-apprendimento adottate, anche condividendo e illustrando i documenti personalizzati redatti dai docenti;
- partecipare, insieme al Ds, alle riunioni periodiche organizzate dal GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale);
- offrire supporto e consulenza ai colleghi per la redazione dei progetti del PNRR.

BILANCIO E CONCLUSIONI

Alla fine di questo percorso possiamo affermare che l'esperienza maturata nell'anno appena concluso ha contribuito decisamente alla nostra crescita sotto il profilo professionale, relazionale e umano, arricchendo il nostro bagaglio di conoscenze, esperienze e competenze e dimostrandoci come la cooperazione, la condivisione, l'ascolto attivo, l'umiltà e l'interesse siano tutte dinamiche imprescindibili per lo svolgimento della professione docente.

La linfa vitale di qualsiasi processo formativo è la gratificazione costante e autentica dei progressi e delle conquiste del discente, mediante l'uso di rinforzi sociali. In tal modo, a beneficiarne è innanzitutto il livello di autostima degli allievi che, specialmente in età adolescenziale, risulta minato da molteplici problematiche connesse alla costruzione della propria identità.

Non si apprende senza motivazione e non c'è motivazione senza un interesse che nasca da un bisogno o da un coinvolgimento emotivo: nei futuri anni vogliamo augurarci che il nostro Liceo si ispiri ancora più intensamente a questo principio, nella consapevolezza che la vera sfida che a nostro avviso la scuola si trova a dover raccogliere consista nella capacità di realizzare, all'interno del gruppo classe, una crescita formativa unitaria, personalizzando al contempo l'insegnamento e tenendo in considerazione le varie realtà adolescenziali e gli eterogenei interrogativi esistenziali che con esse vengono ad esprimersi.

Ognuno apprende secondo proprie strategie cognitive: è questo il paradigma della complessità, che apre verso la valorizzazione delle differenze a partire dalle ricchezze individuali. Ed è proprio in questo senso che emerge con tutta la sua forza il ruolo di ogni docente e, in particolare, dell'insegnante per le attività di sostegno. Quest'ultimo, infatti, rappresenta un facilitatore dell'apprendimento, quindi un riduttore di complessità: in tale ottica, suo compito precipuo, insieme a tutti i colleghi, è quello di costruire relazioni autentiche tra l'ambiente classe e "tutto il resto del mondo", vale a dire docenti, famiglie ed enti esterni, per la realizzazione di un processo di inclusione che acquisti un significato etico di responsabilità ad un tempo individuale e collettiva.

Chieti, li 17/06/2024

Le funzioni strumentali per l'inclusione

Prof.ssa Daria Maura Esposito

Prof.ssa Lisa Mammarella